



In per lavorare

DI MAURO CEREDA

La crisi economica mondiale non risparmia nessun settore, ma la stagione turistica ormai alle porte offre migliaia di opportunità di impiego, anche se in gran parte a tempo determinato: animatori, istruttori sportivi, addetti alla ristorazione, ma anche medici, coreografi e tante altre figure professionali. In questi giorni gli operatori del turismo che hanno bisogno di nuovo personale per le proprie strutture e attività si dividono tra Torino e Salerno. Il capoluogo piemontese e la città campana ospitano, infatti, due importanti manifestazioni fieristiche finalizzate proprio a fare incontrare domanda e offerta di lavoro: «IoLavoro» e «Fareturismo».

IoLavoro

Giunta alla sesta edizione, l'iniziativa, che è promossa dalla Provincia di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte, e organizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro, mette a disposizione ben 15.000 offerte di lavoro. La ricerca riguarda oltre 1.100 animatori per baby club, 2.500 animatori turistici, 900 assistenti turistici, 1.000 istruttori e animatori sportivi, 500 hostess e steward, 500 tra camerieri e cassieri, 47 baristi, 150 promoters, 200 educatori, 140 ballerini, 167 dj e tecnici audio, 125 coreografi, 100 infermieri, 80 cuochi, 47 aiuto-cuochi, e tante altre figure, tra cui 30 arcieri, 20 medici, 4 direttori di albergo, 3 autisti.

«La crisi si fa sentire anche nel turismo - spiega il direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, Aldo Dutto - tuttavia il settore continua ad offrire numerose e interessanti opportunità di impiego. Questo progetto è nato per reclutare personale per le Olimpiadi di Torino del 2006, e visto il

successo è diventato un appuntamento fisso. Che si divide in due date: una a ottobre per la stagione invernale e l'altra a marzo per quella estiva. Secondo i monitoraggi effettuati nelle precedenti edizioni, trova lavoro tra il 20 e il 30% dei visitatori». La manifestazione è in programma il 20 e 21 marzo, presso il Lingotto Fiere (per tutte le informazioni www.iolavoro.org). Durante la "due giorni" i partecipanti potranno portare il proprio curriculum e sostenere dei colloqui di selezione con i re-

sponsabili del personale delle principali imprese turistiche (tra *tour operator*, gestori di villaggi vacanza, catene alberghiere, centri benessere...). Per chi desidera fare un'esperienza di lavoro all'estero, saranno attivi anche due sportelli della rete europea Eures e dell'Agenzia per l'impiego della Regione francese Rhone-Alpes. Inoltre, 5 persone potranno accedere ad un corso di formazione gratuito alla Valtur Academy, al termine del quale verranno assunti come animatori per bambini in una delle strutture del gruppo (inviare curriculum all'indirizzo iolavoroconvaultur@iolavoro.org). Chi non riuscirà ad andare al Lingotto potrà comunque avanzare la propria candidatura attraverso il servizio "Olyjob Point" (accesso da www.lavorosenzafrontiere.org), un sistema telematico promosso dal Centro per l'impiego di Torino. Basta inserire il curriculum, che finisce in una banca

dati consultabile dalle aziende tutto l'anno. La maggior parte delle offerte di IoLavoro riguarda impieghi stagionali, con in evidenza quelli da 4 a 6 mesi, seguiti da quelli fino a 12 mesi. Contratti a progetto, a termine e di collaborazione sono le tipologie contrattuali più applicate. Una piccola percentuale (secondo le stime degli or-

ganizzatori, dal 2 al 6, a seconda degli anni) trova lavoro a tempo indeterminato. Il target dei visitatori è piuttosto giovane: la fascia più rappresentata è quella 17-23 anni (40%), ma va segnalato anche il buon numero degli over 36enni (22%).

Fareturismo

Una vetrina, un grande mercato dove lavoratori e aziende possono incontrarsi: fareturismo è (soprattutto) questo, ma anche altro: convegni, seminari, incontri. La manifestazione, arrivata alla sesta edizione, è promossa da Fedeturismo Confindustria (patrocinata dalla presidenza del Consiglio e dagli enti locali campani) e organizzata da una società privata (Leader). In palio, anche qui, tante opportunità di lavoro per la prossima estate: personale di cucina (chef, capipartita, commis, pasticceri...) e di sala (maitres, camerieri), governanti, portieri, baristi, addetti al ricevimento, istruttori sportivi (maestri di tennis, wind surf, vela, fitness...), bagnini, animatori, accompagnatori turistici, ma anche figure impiegate, commerciali e manageriali. La ricerca riguarda tutta Italia, con un occhio particolare al sud.

«Il turismo - spiega l'ideatore e organizzatore dell'iniziativa, Ugo Picarelli - è la principale risorsa economica del Mezzogiorno, ma non viene sfruttata come si dovrebbe. Il problema riguarda le strutture, che devono essere riqualificate, e la qualità dell'offerta. I turisti di oggi sono sempre più esigenti, chiedono emozioni, servizi particolari, originali: non gli basta l'ombrellone sulla spiaggia. Nonostante la crisi, le imprese necessitano di personale per affrontare la stagione estiva. Personale che spesso faticano a trovare sul mercato. Fareturismo è una vetrina importante

sul lavoro, sulla formazione e sulle politiche turistiche in genere.

La manifestazione, che comincia oggi e si chiuderà il 14 marzo, si tiene a Salerno, presso il Complesso di Santa Sofia (per saperne di più www.fareturismo.it). I partecipanti potranno sostenere dei colloqui con i selezionatori delle più importanti realtà del settore (da Alpitour a Costa Crociere, da Forte Village a Kempinski Hotel, per citare qualche nome), nonché inserire il curriculum nella banca dati dei Centri pubblici per l'impiego. Club Med e Valtur faranno una sessione

straordinaria di reclutamento per il personale dei propri villaggi. Tra i diversi appuntamenti, vanno segnalati gli incontri (quarta edizione) tra i presidenti dei corsi di laurea in turismo e i rappresentanti del mondo imprenditoriale (scopo: accorciare le distanze tra "università e lavoro") e quelli tra le aziende (i manager) e gli studenti degli istituti tecnici per il turismo, professionali alberghieri e commerciali con indirizzo turistico (scopo: illustrare le figure e le competenze emergenti nei diversi comparti: hotel-lerie, turismo crocieristico, tour operating, intermediazione turistica...). A fareturismo saranno presenti anche le Università e le Scuole di Master che hanno un'offerta formativa dedicata (Università di Bologna, della Calabria, di Milano Bicocca, di Napoli "Federico II", di Roma "La Sapienza" e altre ancora) e le più importanti associazioni professionali e di categoria.

È il momento di candidarsi se si vogliono sfruttare le occasioni di lavoro nel turismo per la prossima stagione estiva. A Torino e a Salerno si tengono due appuntamenti fieristici durante i quali è possibile prendere contatti e stringere accordi. Si cercano animatori, istruttori sportivi, camerieri, addetti alle cucine, ma anche medici e coreografi

CORSI UNIVERSITARI

Gli atenei preparano i giovani Ma le aziende li utilizzano poco

Anche l'università ha scoperto il turismo. I corsi triennali di laurea in "Scienze del turismo" (classe L 15) si distribuiscono tra 22 diversi atenei, mentre i moduli biennali (laurea magistrale, classe LM 49) in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" sono presenti in 20 sedi. «In realtà - spiega **Nicola Boccella, preside del corso di laurea in Scienze del turismo dell'Università La Sapienza di Roma** - l'offerta

formativa dedicata alla preparazione di figure professionali da inserire nel settore turistico spazia anche in altre facoltà, come Economia e Lettere. Il panorama è ampio e frastagliato e forse ci vorrebbe un maggior coordinamento». Esistono anche corsi inter-facoltà e numerosi master di primo (35) e secondo livello (5). Gli iscritti, poi, sono in crescita costante. Si tratta, comunque, di un percorso di studi abbastanza nuovo: i

primi laureati risalgono a un paio di anni fa. «Il problema - aggiunge Boccella, che con Annarita Lamberti ha appena pubblicato il volume "Formazione e ricerca sul turismo in Italia e in Europa" (Edizioni Nuova Cultura) -

come ha evidenziato una recente indagine dell'Isfol, è che la struttura della domanda di lavoro è piramidale: alta sui livelli medio-bassi e più scarsa su quelli alti. Le imprese non hanno ancora recepito la necessità di avere figure qualificate. Uno degli elementi di debolezza del turismo italiano è la modesta progettualità, invece essenziale per essere competitivi. Mancano figure specializzate sugli aspetti

progettuali e gestionali». Figure che ora si stanno formando all'università. Per quanto riguarda i giovani in uscita dalle scuole medie, l'ordinamento offre due opzioni: i corsi professionali alberghieri, che dopo tre anni di frequenza danno una qualifica (con la possibilità di proseguire fino al quinto anno), e gli istituti tecnici per il turismo, cinque anni di durata, che al termine rilasciano un diploma. I primi offrono una preparazione più pratica, orientata alla formazione di figure per i servizi di cucina, di sala e di ricevimento; i secondi, formano operatori per il turismo, con competenze più teoriche e "gestionali". (M.Cer.)

da sapere

Sul web è possibile trovare interessanti proposte di lavoro nel turismo. Oltre a quelli "generalisti" tra i siti dedicati al segmento, si segnalano:

- www.lavoroturismo.it
- www.lavorareturismo.it
- www.jobintourism.it

Per quanto riguarda gli aspetti formativi cliccare su:

- www.formazioneturismo.com

«Le nuove figure? Gli specialisti della gestione»

Roberta Garibaldi è docente di Economia e gestione delle imprese turistiche presso le Università degli Studi di Bergamo e di Milano. Ha curato il volume "Professioni del turismo tra tendenze e mutamenti", da poco uscito per FrancoAngeli. **Professoressa, qual è la situazione dell'occupazione nel turismo?**

In Italia gli occupati diretti sono circa 1.600.000, di cui un milione italiani e il resto stranieri. Con l'occupazione indiretta si arriva a 2.350.000. Non abbiamo i dati dell'ultimo anno, caratterizzato dalla crisi economica, ma dal 1997 ad oggi la crescita di occupati è stata costante. Queste cifre non tengono poi conto del lavoro nero, che l'Istat stima attorno al 30%.

Quali sono le figure più richieste?

Degli occupati diretti, il 50% lavora in alberghi e ri-

storanti, il 20% nel commercio e il 13% nelle attività ricreative. Oggi sono due le direttrici emergenti: da un lato, le professioni legate al rafforzamento organizzativo e gestionale delle imprese turistiche; dall'altro, quelle legate alla promozione, allo spettacolo, alla cultura e ai servizi quali elementi di sviluppo turistico del territorio.

E quelle più innovative?

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una fortissima dinamicità e quindi è cambiato lo scenario: a fianco delle professioni tradizionali trovano spazio occupazioni innovative, che coinvolgono un basso numero di persone, ma agiscono in modo positivo sul sistema. Sovente sono iniziative di singoli, cooperative, piccole imprese che cercano di trovare vie diverse per animare e qualificare il turismo. La vacan-

za è oggi intesa come desiderio di ben-essere e il turismo può rappresentare un fattore strategico di sviluppo economico del territorio, contribuendo a valorizzare l'identità locale.

Facciamo qualche esempio?

Citerei cinque figure: web project manager, revenue manager, esperto di marketing territoriale e di comunicazione turistica, formulatore di soggiorni integrati, destination manager.

Ci sono dei requisiti minimi per lavorare nel settore?

Visto che si tratta di professioni giocate sulla relazione col cliente, direi che occorre avere buone capacità comunicative e di risoluzione dei problemi, oltre a competenze tecniche e alla conoscenza delle lingue straniere.

L'Italia sfrutta bene le potenzialità del turismo?

Il turismo è una risorsa im-

portante, ma potrebbe essere maggiormente sfruttata, attraverso una più incisiva politica di promozione e creando sinergie tra i diversi attori. Se vogliamo rimanere competitivi in un mercato sempre più ricco di alternative dobbiamo, innanzitutto, cercare di migliorare il rapporto qualità-prezzo dell'offerta.

Web e turismo: che connubio è?

Oggi il web è una componente fondamentale del turismo. Non ha soppiantato le agenzie di viaggio tradizionali, ma è diventato un canale alternativo di vendita, soprattutto per le compagnie aeree e le catene alberghiere. Sono nate anche molte nuove imprese, che basano interamente sul web il proprio business. Un giovane che vuole avvicinarsi al mondo del turismo può trovarvi prospettive di occupazione.

Mauro Cereda

* Corsi gratuiti

COSTA CROCIERE CERCA 172 GIOVANI PER LAVORARE A BORDO DELLE NAVI

Costa Crociere, il primo gruppo turistico italiano e leader delle crociere in Europa, punta sui giovani "talenti" italiani, promuovendo a Genova, Savona e Viterbo 9 master gratuiti per complessivi 172 posti, destinati a formare animatori turistici, tour escort, addetti al servizio clienti, allievi cuochi, da impiegare a bordo delle navi della sua flotta, che con 12 navi in servizio e 5 nuove navi in arrivo entro il 2012, è la più grande in Europa. I corsi, co-finanziati dal Fondo sociale europeo, sono organizzati in collaborazione con le Province di Genova, Savona e Viterbo. Al termine dei corsi Costa Crociere assumerà per lavorare a bordo delle proprie navi almeno il 60% - per alcuni master anche il 70% - dei partecipanti che avranno completato con successo il percorso formativo. Tutti i corsi prevedono una parte di formazione teorica in aula ed una pratica a bordo delle navi Costa. La chiusura dei bandi è prevista tra fine marzo e fine aprile 2009. Gli interessati possono richiedere informazioni, reperire il modulo d'iscrizione, verificare i criteri di selezione sul sito www.costacrociere.it. Requisito di base per partecipare a tutti i corsi è essere disoccupati e avere una buona conoscenza di almeno una lingua straniera.



Secondo l'esperta Roberta Garibaldi la tendenza delle ricerche si indirizza verso il personale organizzativo da un lato, la promozione, lo spettacolo e la cultura dall'altro

